



LA SFIDA DELLO STATO Il sottosegretario Mantovano tira le somme

# «Nuovo colpo ai criminali Cari cittadini, denunciate»

Il taglio del nastro della nuova caserma del corpo forestale è stato affidato al sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano. «Confiscare i beni immobili e togliere il provento delle attività dei malavitosi è una scommessa che abbiamo vinto, ha dichiarato l'onorevole. Oggi non siamo un Paese di mafia, non più degli altri almeno, ma una Nazione che ha qualcosa in più degli altri e cioè gli strumenti e la forza per poter sconfiggere questa criminalità organizzata».

Mantovano ha ricordato che negli ultimi giorni altri beni immobili dopo essere stati tolti alla criminalità organizzata sono stati riutilizzati per fini sociali. Ad Altamura, ad esempio, sabato scorso è stata presentata l'Antica masseria dell'Alta Murgia sequestrata ad un malavitoso ed ora diventata una sala ricevimenti che gestirà il noto chef Gianfranco Vissani: un complesso da 8 mila e 500 mq del valore di 17 mln di Euro, che apparteneva ad un boss di Altamura e che ora è stato trasformato in un ristorante chic. Tra qualche settimana a Squinzano un altro immobile confiscato alla Scu sarà destinato ad ospitare la locale stazione dei carabinieri. «Stiamo portando avanti - ha aggiunto Mantovano - un lavoro costante, intenso e deciso in tutta Italia e rappresenta il metodo più efficace per il contrasto della criminalità or-



L'esterno e l'ingresso della nuova sede della Forestale



ganizzata mafiosa. Per i malavitosi non conviene operare nel crimine, ma è un vantaggio solo per lo Stato che c'è, e collabora con le istituzioni locali».

Il sottosegretario all'interno Alfredo Mantovano ha rivolto un appello a tutte le associazioni, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio che desiderano utilizzare un immobile confiscato dalla mafia: «Rivolgetevi all'Agencia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati diretta dal prefetto Mario Morcone e attivate la procedura di richiesta. La nostra scommessa ora è accelerare i tempi sul sequestro e la successiva destinazione di un immobile sottratto alla criminalità, in modo da renderlo fruibile per fini sociali e che abbiano un vantaggio per tutto il territorio».